



AIB Associazione
Industriale
Bresciana



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

I dati Istat al primo trimestre 2016 elaborati dal Centro Studi AIB e dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio

Cadono le esportazioni bresciane (-3,2%)

Pesa la minore domanda da parte dei Paesi emergenti

- Nel primo trimestre del 2016, rispetto ai tre mesi precedenti, le vendite bresciane di beni sui mercati esteri risultano in diminuzione del 6,0%; gli acquisti dall'estero sono in calo dello 0,1%. La relativa stabilità dell'euro, insieme al forte calo del commercio mondiale nel primo trimestre (-1,7%), dovuto alla caduta degli scambi con l'estero dei Paesi emergenti, contribuiscono a determinare il risultato negativo.
- Su base tendenziale (rispetto al primo trimestre 2015), le esportazioni diminuiscono del 3,2% e le importazioni dello 0,2%. In valore assoluto, ammontano, rispettivamente, a 3.480 e a 2.016 milioni di euro. Il risultato delle esportazioni (per la prima volta negativo, dopo undici trimestri consecutivi positivi) è determinato da un modesto aumento verso i Paesi UE e l'America settentrionale e da un decremento verso quelli extra UE, anche a causa della persistente frenata degli emergenti.
- Rispetto al primo trimestre del 2015, la tendenza negativa delle esportazioni è più ampia sia di quella rilevata in Lombardia (+0,1%) che di quella in Italia (-0,4%); la dinamica delle importazioni, negativa per la prima volta dopo otto trimestri consecutivi, è più contenuta sia rispetto al dato regionale (-2,2%) che a quello nazionale (-2,2%).
- Questi i risultati più significativi che emergono dalle elaborazioni effettuate dal Centro Studi AIB e dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio sui dati Istat del commercio internazionale, recentemente diffusi a livello provinciale.
- Tra i settori, su base tendenziale, la contrazione delle vendite all'estero di metalli di base e prodotti in metallo (-12,1%), prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (-61,6%), prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti (-11,3%), macchinari ed apparecchi (-1,9%) contribuisce alla caduta dell'export bresciano.
- Un aumento delle esportazioni riguarda invece: articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+50,3%), sostanze e prodotti chimici (+15,9%), articoli in gomma e materie plastiche (+11,4%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+8,7%).

- Tra i mercati di sbocco, calano sensibilmente le esportazioni verso il Brasile (-53,3%), l'Algeria (-48,3%), la Turchia (-39,0%), l'India (-31,8%), il Regno Unito (-12,7%) e la Russia (-9,8%). Rallenta leggermente anche il flusso di merci dirette verso la Cina (-0,3%) e verso la Germania (-1,7%). La riduzione delle vendite estere è stata attenuata dalla crescita dell'export verso i Paesi UE28 (+0,4%); in particolare dagli acquisti di alcuni dei principali partners commerciali delle imprese bresciane quali: Paesi Bassi (+14,6%), Francia (+3,7%), Spagna (+3,3%) e Belgio (+1,0%).
- Per quanto riguarda le importazioni, sono in diminuzione quelle di coke e prodotti petroliferi raffinati (-9,7%), prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti (-21,4%), metalli di base e prodotti in metallo (-6,0%).
- Risultano, invece, in espansione gli acquisti nei settori: articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+41,7%), sostanze e prodotti chimici (+6,8%), articoli in gomma e materie plastiche (+7,0%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+18,7%), macchinari ed apparecchi (+12,0%).
- Diminuiscono le importazioni da: Russia (38,7%), Cina (-10,5%), Stati Uniti (8,7%), India (-8,5%), Germania (-6,7%), Francia (-6,3%) e Paesi Bassi (-3,0%). Cresce, invece, il flusso in entrata di merci provenienti dal Brasile (+31,9%), dalla Turchia (+25,9%), dalla Spagna (6,0%) e dall'Algeria (+2,1%).
- Il saldo commerciale è positivo (+1.464 milioni di euro), in diminuzione del 7,0% rispetto a quello del primo trimestre del 2015 (+1.574 milioni di euro).